**COMUNICATO STAMPA**

**Per un viaggio senza complicazioni**

**Verso la montagna senza danni e né panne**

***Berna, 20.08.2020* – *Per fare un’escursione, un giro in bici o semplicemente rilassarsi nella natura: le montagne svizzere attirano la popolazione in quota. I garagisti dell’Unione professionale svizzera dell’automobile (UPSA) spiegano come viaggiare senza danni, senza panne e senza preoccupazioni.***

Le gite sulle montagne svizzere sono molto popolari. Con gli scarponi lungo sentieri idilliaci, con la mountainbike su tracciati suggestivi o sdraiati in totale relax sulla terrazza di un rifugio di montagna: la scelta delle attività ricreative è praticamente infinita. I garagisti del ramo svizzero dei professionisti dell’auto fanno sì che il viaggio in auto di andata e ritorno si svolga senza complicazioni.

«Chi percorre un lungo tratto di strada in salita, richiede alla sua auto un notevole sforzo, di cui bisogna tenere conto», spiega Markus Peter, responsabile del settore Tecnica & Ambiente presso l’UPSA. «Non siamo solo noi ad percepire che in quota l’aria è più rarefatta. Se ne accorge anche il motore a combustione, che ha bisogno di più carburante e produce meno potenza.» Inoltre, l’impianto di raffreddamento può raggiungere i suoi limiti. In questo caso è necessario fermarsi subito e lasciar raffreddare il motore. «Attenzione: l’impianto di raffreddamento è sotto pressione. Se si svita il tappo del radiatore troppo rapidamente, la pressione fa schizzare fuori l’acqua bollente», avverte Peter, che confronta la situazione con una bevanda gassata che viene agitata. «Anche in questo caso bisogna aprire il tappo molto lentamente, in modo da far uscire prima la pressione. Nello stesso modo è possibile aprire il radiatore senza correre pericoli».

Prima di intraprendere un viaggio in montagna, è bene far controllare l’impianto di raffreddamento dal proprio garagista dell’UPSA: esattamente come gli pneumatici e i freni, che vengono sollecitati maggiormente proprio durante le gite in quota. «Per quanto riguarda gli pneumatici, occorre tenere presente che in montagna le automobiliste e gli automobilisti non trovano sempre le stesse condizioni stradali come in pianura». Allo stesso tempo, l’esperto consiglia di far controllare anche il telaio. Se è difettoso, lo si percepisce fastidiosamente soprattutto nei tratti con molte curve, dove può dar luogo a un inutile allarmismo.

Chi porta con sé la mountainbike, ha diverse possibilità di caricarla sull’auto. «Noi raccomandiamo di trasportarla, se possibile, all’interno del veicolo», afferma Peter. Se ciò non fosse possibile, consiglia di usare uno di quei portabici che vengono montati sul gancio di traino e possono essere integrati in un secondo momento sulla maggior parte dei modelli di auto. Sia il montaggio del gancio di traino che il fissaggio del portabici sono lavori che i garagisti dell’UPSA sanno eseguire a regola d’arte. Trasportare sul retro biciclette pesanti può causare problemi di trazione, perché il loro peso riduce la pressione sull’asse anteriore. «Se vengono trasportate sul tetto, da un lato ne soffre l’aerodinamica e, dall’altro, il baricentro si alza. Inoltre, specialmente le e-bike sono molto pesanti e non sono quindi facili da sollevare fino al tetto», commenta Peter. «Ecco perché il gancio di traino è la migliore alternativa al bagagliaio». Attenzione: se il portabici dovesse nascondere la targa, quest’ultima va fissata in posizione ben visibile sul portabici. Anche l’illuminazione deve essere ben visibile. Altrimenti si corre il rischio di prendere una multa

Indipendentemente da dove viene trasportata, la bicicletta deve essere fissata a regola d’arte per garantire un’ottima assicurazione del carico. Lo stesso vale generalmente anche per gli scarponi e i bastoni da montagna, così come per gli zaini. L’esperto consiglia di usare cinghie di fissaggio, reti fermabagagli e reti divisorie, così come tappetini antiscivolo, in modo da evitare che in caso di brusca frenata gli oggetti volino nell’abitacolo e feriscano i passeggeri. Il garagista dell’UPSA fornisce volentieri una consulenza dettagliata sull’assicurazione del carico.

**Bildlegende:** Se le biciclette non possono essere trasportate nel bagagliaio, l’UPSA consiglia di usare un portabici da montare al gancio di traino.

**Maggiori informazioni** sono disponibili contattando Markus Peter, responsabile del settore Tecnica & Ambiente dell’UPSA, telefono 031 307 15 15, e-mail markus.peter@agvs-upsa.ch. **Coordinamento:** Anina Zimmerli, telefono 031 307 15 43, e-mail [anina.zimmerli@agvs-upsa.ch](mailto:anina.zimmerli@agvs-upsa.ch)

***L’Unione professionale svizzera dell’automobile (UPSA)***

*Il settore svizzero dell’automobile ha una struttura molto articolata: fondata nel 1927, oggi l’UPSA è l’associazione di categoria e professionale dei garagisti svizzeri di cui fanno parte 4000 tra piccole, medie e grandi imprese, concessionarie di marca e aziende indipendenti. I 39'000 dipendenti che lavorano nelle aziende iscritte all’UPSA – di cui circa 9000 persone in formazione e formazione continua – si occupano della vendita, della manutenzione e della riparazione della maggior parte del parco circolante svizzero, che conta circa 6 milioni di veicoli.*

** Testo e immagini possono essere scaricati sul sito** [**www.agvs-upsa.ch**](http://www.agvs-upsa.ch) **nella rubrica «Comunicati stampa» (in basso)**

** Abbonatevi anche alla newsletter dell’UPSA:** [**www.agvs-upsa.ch/it/newsletter**](https://www.agvs-upsa.ch/it/newsletter)

****